



Un gioiello tra gli alpeggi

Le stazioni di montagna vivono in tutte le stagioni e sentono la necessità di attrezzature adeguate come qualsiasi altro centro urbano. In esercizio da un anno, il Centro Amphibia (dal nome di una piccola rana alpina) combina dinamicamente una palestra con una sala spettacoli. Luogo di attività quotidiane e di manifestazioni eccezionali, l'edificio si presta a molteplici funzioni con un'identità al tempo stesso forte e familiare. Facendo riferimento alla tipologia locale, la richiesta del Comune esigeva un determinato stile. Ma cosa conservare dell'architettura autoctona, senza cadere nel kitsch o nelle caratteristiche dello chalet svizzero?

Riprendendo l'archetipo dello chalet, col suo tetto a due spioventi ed il profilo a pigna, il fabbricato risponde alla richiesta del committente con due volumi generici collegati in continuità. Da una parte la sala spettacolo, dall'altra la palestra e nel mezzo l'ingresso, le sale da riunione e lo spogliatoio. Ispirata all'ambiente montano, questa semplicità volumetrica combina funzionalità e colore locale. Le proporzioni esatte e il materiale a vista richiamano immancabilmente i fienili e i granai degli alpeggi. Utilizzato come riferimento culturale, il legno compone un rivestimento elaborato con molteplici tecniche di lavorazione, estrapolate da quelle ancestrali. Il paravento in compensato di larice, applicato a 10 cm dalla facciata, è traforato con un motivo ripreso da un parapetto

1

tradizionale. Ingrandito e ripetuto in serie, produce una composizione geometrica di sapore contemporaneo. Questo tipo di lavorazione, comparsa nel diciannovesimo secolo con l'invenzione della sega a nastro, è stata nel caso attuale affidata al taglio a controllo numerico. Più prosaicamente il volume della palestra si regge su una struttura in acciaio zincato ottimizzata al punto di scomparire. Sottolineando il design, un ampio lucernario evidenzia con precisione svizzera la punteggiatura delle capriate in acciaio. Stile e semplicità si ritrovano anche all'interno della palestra invasa dalla luce, nella finezza della struttura argentea, nel grafismo del paramento orizzontale realizzato con assi di larice verniciate per un terzo in colori stimolanti e messe in opera in modo non preordinato. Queste stecche in colori pastello sono rimandate alle linee colorate che indicano sul pavimento i diversi campi da gioco.

Esta Catellani



2

Francia - 2005
Les Deux-Alpes,
Isère
Centro Amphibia,
palestra e sala per
spettacoli
Mont-de-Lans

Committente

Les Deux-Alpes

Progetto architettonico

Isabel Hérault

e Yves Arnod, consulente
per le strutture

François Deslaugiers

Progetto strutturale

Batiserf

Carpenteria

Renaudat



3





4



5

- 1 - Veduta d'insieme.
- 2 - Struttura in acciaio nella palestra.
- 3 - Primo piano sulla finestra della facciata laterale.
- 4 - Interno visto dalle tribune.
- 5 - Colonna in acciaio e rivestimento in legno.
- 6 - Archetipo dello chalet.
- 7 - Rivestimento in legno traforato.
- 8 - Foyer interno dietro i pannelli traforati.
- 9 - Un motivo ispirato all'architettura locale.
- 10 - Pianta e sezione longitudinale.



© A. Morin

